

infatti è un'uniforme: pantaloni turchini, corpetto rosso, calzettoni bianchi dal polpaccio alle ciocie; berretto nazionale nero con fondo rosso. Non solo; ma l'uniforme è così rigida che nel Montenegro non è possibile essere, esteriormente almeno, repubblicani; poichè ogni suddito porta, ricamate in oro sul fondo rosso del berretto, due iniziali: *H. I.* Non è un'abbreviazione di stile automobilistico: sono le due iniziali, in carattere slavo, di Nicola Primo. Ho visto anche, a dir vero, qualche berretto col fondo nero senza le iniziali sovrane, ma non ho saputo spiegarmi se si trattasse di gente in lutto, o di liberi pensatori che si ribellassero a quel marchio dinastico sul capo....

In ogni modo quello che conferisce aspetto marziale al cittadino si è la pistola a canna lunga e a sei cariche che ogni individuo, senza eccezione assolutamente, porta alla cintura. Il che vi fa sempre una certa impressione. Sbarcate dal piroscavo ad Antivari e la guardia della dogana vi si fa incontro gingillandosi con quell'arnese; andate all'ufficio postale per spedire una lettera raccomandata e se sbirciate dal finestrino, vedete l'onesto *travet* che siede allo sportello con la sua brava pistola alla cintura: francamente, per un impiegato postale, quell'arma mi sembra superflua. Andate a visitare un montenegrino in casa sua: egli vi propone poco dopo di uscire per andare al caffè che è